

SMA CdS Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche (24 settembre, 2020)

Il CdLM in Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche [BMVF] (classe LM-9) viene attivato per la prima volta nel 2016 in sostituzione del precedente Biotecnologie applicate alla nutrizione (classe LM-9), erogato per l'ultima volta nel 2014. Inoltre, per ragioni interne all'organizzazione di Ateneo, il CdS è stato erogato ad anni alterni (Biotecnologie applicate alla nutrizione: 2014; BMVF: 2016, 2018, 2019).

L'anno accademico 2020-21 costituirà il secondo anno consecutivo in cui saranno rappresentate entrambe le annualità del corso di studio.

Indicatore iC00

Il CdLM in BMVF prevede il limite massimo di 65 immatricolazioni. Pur se al di sotto del limite delle 65 unità immatricolabili, il numero degli iscritti presso tale CdLM è consistentemente al di sopra della media dell'area geografica e nazionale per il 2016 e 2018 (43 verso 28,1 e 33,6 per il 2016; 46 verso 30,9 e 39,5, per il 2018); il numero degli iscritti per il 2019 è al di sopra della media di area geografica (41 verso 29,8) e comparabile alla media nazionale (41 verso 42,5).

Pur se la tendenza degli iscritti risulta già fondamentalmente favorevole, nei prossimi anni è prevista la saturazione dei posti utili grazie al crescente credito riscosso da un CdS che si sta consolidando nel tempo e, possibilmente, all'aumento degli immatricolati al CdL triennale in Biotecnologie presso la UMG, il cui numero di iscritti passa da 100 a 150 unità per l'a.a. 2020-2021.

Gruppo A - Indicatori Didattica

L'alternanza dell'attivazione del CdLM in BMVF non rende sempre semplice ed intuitiva l'interpretazione dei dati.

Indicatore iC01

La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nella s. negli anni 2015 e 2017 (58,8% e 67,9%, rispettivamente) è superiore alla media dell'area geografica (52,5% e 53,3%, rispettivamente) e alla media nazionale (58,1% e 58,1%, rispettivamente).

Indicatore iC02

La percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso presenta un'alternanza tra valori superiori e inferiori alla media dell'area geografica e nazionale.

Indicatore iC04

La percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo appare nel 2018 in netta crescita (27,3%), superiore alla media dell'area geografica (23,8%) ma di molto inferiore alla media nazionale (47,9%). Il numero di iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo si riduce al 17,1% nel 2019 ponendosi al di sotto/molto al di sotto della media di area geografica/nazionale.

Indicatore iC05

Il rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) si consolida nel coefficiente di 1,7 e 1,8 per gli anni 2018 e 2019 contro i 2,9 e 3,0 della media di area geografica e 2,9 e 3,1 per la media nazionale nello stesso periodo.

Indicatore iC07

La percentuale di laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione

in medicina, ecc.) è rappresentata passa dal 50% del 2018 al 75% nel 2019, simile durante tale periodo ai valori di area geografica (73,5%) e nazionali (81,5%) dello stesso periodo.

Indicatore iC08

La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento (100%) è estremamente soddisfacente per il 2018 e 2019 e risulta superiore alla media di area geografica e nazionale (sempre al di sotto del 100% per le stesse annualità).

Indicatore iC09

Il valore dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento 0,8) per il 2019 di 1,1 è lievemente superiore alla media di area geografica (1,0) e nazionale (1,0) per lo stesso periodo.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

Indicatori iC10, iC11 ed iC12

Tali indicatori sono estremamente negativi per il CdLM in BMVF. Solo nel 2017, per l'indicatore iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) è stato identificato il valore di 1,5‰ (contro i 8,8‰ e 24,5‰ dei valori di area geografica e nazionali, rispettivamente).

Gli indicatori iC11 [percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero] e iC12 [percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero] riportano valori dello 0‰.

L'internazionalizzazione è un aspetto su cui si intensificheranno gli sforzi dell'Ateneo nei prossimi anni che si focalizzeranno a) su una maggiore sensibilizzazione degli studenti a trascorrere periodi all'estero mediante programmi Erasmus, e b) sulla ricerca, l'identificazione e la proposta di sedi universitarie straniere che possano essere fortemente attrattive per gli studenti del CdLM in Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche dell'Ateneo di Catanzaro non solo a livello universitario ma, più in generale, anche a livello storico, artistico e culturale.

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Persiste la difficoltà di interpretazione dei dati dovuta all'alternanza delle annualità di attivazione dei corsi.

Gli indicatori iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), iC14 (percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio), iC15 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno), iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) e iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio) per le annualità di riferimento, appaiono comparabili o lievemente più bassi rispetto alle medie di area geografica e nazionale.

L'indicatore iC17 (percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) è di difficile interpretazione sulla base dell'attivazione "on/off".

Nell'indicatore iC18, la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio scende dal 75% del 2016 (valore simile alla media di area geografica e nazionale) al 62,5% del 2018 (al di sotto delle medie di area geografica e nazionale [75,8% e 74,4%, rispettivamente] e al 50% del 2019 (molto al di sotto delle medie di area geografica e nazionale [71,7% e 72,9%, rispettivamente])

Nell'indicatore iC19, la percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo

indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (64,6% nel 2018 e 69,9% nel 2019) è più bassa della media di area geografica e nazionale (80,9% e 78,2%, rispettivamente, nel 2018 e 78,3% e 77,5%, rispettivamente, nel 2019) ma dimostra un trend in ascesa rispetto al 2016 (23,3%), primo anno di attivazione del CdLM in Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche, conseguenza del significativo reclutamento di nuovi docenti in atto presso l'Ateneo di Catanzaro.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

L'indicatore iC21 (Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno) è comparabile nel 2018 alla media di area geografica e nazionale (96,6% verso 97,9% e 97,5%, rispettivamente).

Più basso rispetto alle medie di area geografica e nazionale è la percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata del corso (iC22) [nel 2017, 61,3% verso il 79,8% e 86%, rispettivamente].

L'indicatore iC23 [percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo] corrisponde al 3,4% nel 2018 (1 studente su 29) contro lo 0,7% e 0,5% dei valori di area geografica e nazionale dello stesso periodo.

Spicca in negativo l'indicatore iC24 (percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni), con 12,5% abbandoni nel 2016 e 29,0% (7 studenti su 31) nel 2018 (molto al di sopra della media di area geografica e nazionale che, per gli stessi periodi si assesta tra 4,4 e 5,1%). Questo riscontro è apparentemente dovuto all'immatricolazione di studenti lavoratori che non sono riusciti a conciliare la carriera studentesca universitaria con l'attività lavorativa. Nell'anno accademico 2019-2020, il CdLM in BMVF ha mostrato una riduzione dell'età media degli iscritti.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione e Occupabilità

Nell'indicatore iC25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS) si passa da valori superiori o comparabili alla media di area geografica o nazionale (>90%) negli anni 2015, 2016 e 2018 ad un valore molto più basso nel 2019 (62,5% verso 89,3% e 90,5% di area geografica e nazionale, rispettivamente). La spiegazione di questo abbattimento potrebbe trovare il suo razionale nell'indicatore iC24.

L'indicatore iC26 [Percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) – Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es., dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)] appare nel 2019 molto confortante rispetto ai valori di media geografica e nazionale (66,7% verso 42,0% e 56,4%, rispettivamente).

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Gli indicatori iC27 [rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)] e iC28 [rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)] risultano comparabili pur se con minime fluttuazioni, ai valori medi di area geografica e nazionali per gli anni 2018 e 2019.

Il Coordinatore del CdLM in Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche

Prof. Francesco Trapasso